



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "L. LOTTO"

Via della Repubblica, 9 - 24050 COVO (BG)

Tel . 0363/93285 – Fax 0363/939252

C.M. BGIC84400E C.F.92015100164

e-mail: bgic84400e@istruzione.it bgic84400e@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE - B.E.S. Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66

In allegato al PTOF Anno Scolastico 2019/20

Riferimenti fondanti

- La scuola italiana è nella sua natura inclusiva, i valori fondanti sono radicati nel dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, Legge 53/2003, Legge 107/2015).

- Il Piano dell'offerta formativa triennale PTOF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e Piano Inclusione, sono strettamente collegati, il P.I. è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Finalità

Il **PI, Piano per l'Inclusività**, ha come finalità principale quella di sintetizzare, in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che la scuola intende attivare al fine di fornire risposte condivise agli studenti e studentesse che manifestano vari tipi di Bisogni Educativi Speciali (BES). Rappresenta pertanto uno strumento che può contribuire *ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"*. L'Istituto Comprensivo di COVO si propone pertanto di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali, delineando pratiche condivise sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione, favorendo l'attivazione di iniziative di collaborazione con le famiglie, con altri istituti scolastici, con le agenzie educative presenti sul territorio e con le Amministrazioni Locali.

Il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta l'istituzione scolastica;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'allievo;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative (competenze chiave e di cittadinanza);
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, provenienza geografica, appartenenza sociale, condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica e non, ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa per formare il "cittadino del domani". L'inclusione richiama e implica il cambiamento come percorso di maturazione e partecipazione di tutti gli alunni nel contesto sociale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale - BES

Il concetto di BES si fonda su una visione globale, multifattoriale della persona che fa riferimento al modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health – ICF CY*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. *“Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato”* (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013).

Il concetto di **BES** è quindi una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli allievi. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/1992; quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come il disturbo da deficit di attenzione/iperattività; e infine in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e dell'apprendimento di origine socioeconomica, linguistica e culturale, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Quindi hanno BES tutti quegli studenti che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e/o personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non siano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Destinatari del Piano Inclusione – PI

Il PI è pensato a beneficio di tutti. La scuola inclusiva deve essere intesa come investimento sul futuro, ambiente e palestra di vita, nella quale si costruisce formazione, crescita e miglioramento continuo e permanente. Nello specifico sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Svantaggio socio-economico, linguistico, sociale e culturale

Nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica di questi bisogni avrà una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa promossa e sarà funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato ed all'eventuale revisione dello stesso.

Gli obiettivi principali prefissati sono:

- la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento;
- la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori per ridurre l'insuccesso scolastico;
- l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Nella tabella si presenta una sintesi dei principali aspetti normativi che riguardano l'individualizzazione e la personalizzazione didattica riferita agli studenti con BES.

	Studenti con disabilità	Studenti con DSA e BES con certificazione	Studenti con altri bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012)
CHI SONO	Studenti con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.	Studenti con dislessia evolutiva, disgrafia, disortografia e discalculia.	Studenti che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Studenti per i quali l'iter di certificazione di DSA è in corso. Allievi con altri disturbi, non coperti dalla Legge 170/2010.
Valutazione, certificazione e diagnosi	Certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992 art. 3, commi 1 o 3 e del DPCM n. 185/2006.	Certificazione ai sensi della Legge n. 170/2010 e alle relative Linee Guida di attuazione (Luglio 2011).	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi della DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 2013. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, l'osservazione del Team docenti ecc), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
Situazione a carattere	PERMANENTE	PERMANENTE	TRANSITORIO
Programmazione educativa e strumenti didattici	PEI (Piano Educativo Individualizzato) d'obbligo per tutti gli studenti con certificazione. Basato su: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Diagnosi funzionale</i> (descrizione del funzionamento dell'allievo); • <i>Profilo dinamico funzionale</i>: programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medio e breve termine; • descrizione di attività/progetti, materiali didattici di intervento, strategie e metodologie, spazi; 	PDP (Piano Didattico Personalizzato), d'obbligo per tutti gli studenti con certificazione. Basato su: <ul style="list-style-type: none"> • dati generali sull'allievo; • descrizione del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati; • misure e strumenti compensativi e dispensativi utili; • forme di valutazione personalizzata. 	Il PDP non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi; esso: <ul style="list-style-type: none"> • definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti; • è indicato se è prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. <p>Si sottolinea che per questa tipologia di BES si privilegerà le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> forme di valutazione e verifica individualizzata. <p>Insegnante di sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione.</p>		
Valutazione	<p>Decreto n° 62 2017. Per la scuola del primo ciclo di istruzione nell'Esame di Stato l'alunno consegue sempre il diploma. Sono previsti due percorsi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>PEI semplificato</u>, basato sul raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari che ha come effetto il conseguimento del diploma valido a tutti gli effetti; <u>PEI differenziato</u>, non legato agli ambiti disciplinari, ma alle reali capacità dell'allievo. <p>NB Solo se il suo disturbo non permette di sostenere una prova che sia valutabile e di cui l'alunno sia consapevole, alla fine del percorso viene <u>rilasciato un attestato con la certificazione dei crediti formativi</u>, ma non il diploma. L'attestato ha comunque un valore ai fini dell'iscrizione alla classe successiva o al successivo ordine di scuola con l'attribuzione dei crediti formativi.</p>	<p>Legge 170/2010 Forme personalizzate di valutazione che prevedono la possibile dispensa dalla forma scritta nella seconda lingua solo se richiesta dalla famiglia e indicata sulla certificazione (da integrare con prova analoga orale). Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione.</p>	<p>Non è prevista la dispensa dalla forma scritta della lingua straniera. È prevista l'adozione degli strumenti compensativi e l'estensione dei tempi per le prove, se previsto nel PDP.</p>

Modalità di intervento

La traduzione operativa si attua nella promozione e costruzione continua di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale e sociale. La scuola nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici. I percorsi scolastici verranno elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi. Nell'ambito specifico, il nostro Istituto Comprensivo adotta specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa delle situazioni problematiche presenti nelle classi, la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche, l'attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi Sociali, la realizzazione di interventi mirati con l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attivazione di uno sportello psicopedagogico per studenti, docenti e genitori della scuola.

L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate quali:

- protocolli di accoglienza,
- incontri fra docenti per il passaggio delle informazioni a fine anno e intermedi con relativa scheda;
- attivazione di progetti specifici di accompagnamento -progetti ponte e protocolli d'Intesa fra scuole di ordini diversi
- progetti specifici in accordo con la NPI quando necessario il trattenimento.

Le famiglie sono sollecitate e invitate alla partecipazione a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici, le attività di orientamento.

Al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento del grado di inclusività in collaborazione con l'Ambito Territoriale 5 (Treviglio), e con lo specifico Centro Territoriale Inclusione (CTI), promuove attività di aggiornamento e formazione a supporto di tutti i docenti sui temi dell'educazione, della prevenzione e sulla didattica inclusiva. In collaborazione con l'Agenzia territoriale Solidalia ha stipulato accordi di programma e protocolli d'intesa per la tutela minori, il progetto "Mio figlio va in prima" e il progetto "Transizioni".

Soggetti, organismi e gruppi di lavoro per l'inclusione

Gli aspetti organizzativi e gestionali nella scuola sono seguiti da più persone coinvolte nelle prassi inclusive. Di seguito si riportano i principali ruoli e funzioni:

Il Dirigente scolastico

- Presiede il GLI.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti privilegiando una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari.
- Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si riunisce due volte all'anno, svolge le seguenti funzioni:

- rileva i dati relativi ai Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto;
- raccoglie la documentazione specifica per l'inclusione;
- formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti a particolari situazioni;
- propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie le proposte formulate dai singoli Consigli di Classe o Gruppo di lavoro handicap operativo;
- elabora una proposta di Piano per l'Inclusione da presentare al Collegio Docenti. Si riunisce indicativamente almeno due volte l'anno.

GLI ristretto

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), collabora all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di inclusione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si occupa delle problematiche relative a tutti gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali): situazioni di svantaggio linguistico (allievi stranieri neo arrivati in Italia e non italofoeni) e/o di recente immigrazione, studenti stranieri per cui permangono particolari difficoltà linguistiche, allievi con gravi svantaggi familiari e socio-economici, studenti con temporanei problemi di salute e/o problemi di natura psicologica. Ne fanno parte le seguenti figure:

- Dirigente
- Prof.ssa Bizioli Miriam (referente disagio/disabilità)
- Prof.ssa Donati M. Giovanna (vicaria del DS)
- Ins. Scandelli Giovanni (collaboratore del DS)
- Collaboratore scolastico (infanzia)
- Assistente educatore
- Gruppo di lavoro sostegno

Gruppo di lavoro disagio/disabilità

All'interno del nostro istituto è presente un Gruppo di lavoro disagio/disabilità composto da tre docenti specializzati per le attività di sostegno per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e da altri sei docenti dei diversi ordini di scuola e plessi, allo scopo di promuovere iniziative trasversali per tutti e per ciascun alunno, quali:

- definizione di protocolli di osservazione per la compilazione del PDF e dei PEI ;
- protocolli di osservazione per l'identificazione precoce dei disturbi di apprendimento (DSA);
- elaborazione di una scheda di valutazione personalizzata per alunni con gravi compromissioni;
- elaborazione di una scheda per le certificazioni delle competenze per alunni diversamente abili;
- aggiornamento della modulistica in uso;
- monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- predisposizione del PAI (Piano Annuale Inclusione) e proposte in merito alla formazione.

All'interno del PAI vengono specificati i diversi obiettivi di incremento per migliorare, valorizzare, promuovere i processi formativi di inclusione e valorizzare le risorse esistenti.

Collegio Docenti

- individua e delibera ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione;
- discute le strategie progettuali, approva e delibera il Piano dell'Inclusione e il PAI;
- presenta eventuali proposte di modifica al Piano Inclusione in vista del successivo anno scolastico;
- verifica il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico.

Referente DISABILITA'/ BES/DSA: è una figura di sistema individuata per rispondere in modo capillare alle necessità presenti nei diversi ordini scolastici del nostro Istituto, che:

- Fornisce un sostegno nella presa in carico e nella gestione organizzativa al fine di prevenire situazioni spiacevoli.;
- Promuove accoglienza e inclusione, sia all'alunno che alla famiglia;
- Collabora con la Funzione Strumentale Inclusione per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi;
- Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- Collabora con la vicaria alla predisposizione del monitoraggio digitale dei PDP per DSA E BES, PEI e fascicolo personale degli studenti con disabilità;
- Collabora con i docenti disciplinari nella scelta dei libri di testo, richiedendo caratteristiche di alta leggibilità e formati digitali scaricabili;
- Rinnova le Linee Guida d'Istituto per garantire l'inclusività (Circolare n° 61 2019);
- Promuove e coordina gli incontri con gli insegnanti di sostegno e con il Gruppo di lavoro disagio/disabilità;
- Propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, in termini di strategie metodologiche e formazione classi;
- Offre supporto nella stesura e nella compilazione dei PEI, del fascicolo personale e dei PDP;
- Offre consulenza nel percorso di orientamento e protocolli d'Intesa con le diverse scuole;
- Collabora con le famiglie condividendo i problemi e ricercando possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli e del "Progetto di vita";
- Diffonde informative relative a corsi di aggiornamento;
- Partecipa alle iniziative in tema di inclusione;
- Revisiona la modulistica in uso;
- Partecipa ai GLI organizzati in diversi momenti dell'anno scolastico.
- Contribuisce alla redazione del PAI, PTOF e RAV;
- Tiene i contatti con la NPI.

Funzioni strumentali

Presidiano annualmente aspetti specifici e collaborano nella progettazione e attuazione del PTOF, dove vi è uno specifico impegno programmatico per la tematica dell'inclusione scolastica. Relazionano periodicamente al Collegio docenti e sono parte dello Staff dell'Istituto.

FS continuità

- costituzione di classi tra loro omogenee ed eterogenee al loro interno;
- passaggio di informazioni da parte dei docenti in uscita ai docenti che accolgono;
- inserimento dell'alunno con BES in un gruppo classe adeguato; accoglienza dell'alunno con le sue potenzialità attraverso la conoscenza della tipologia dell'handicap, della cultura d'origine, delle competenze di base, in accordo con la famiglia e i servizi;

- predisposizione della documentazione che accompagna l'alunno nel suo iter scolastico, coordinandone il passaggio tra i vari ordini di scuola

FS orientamento

- attività di documentazione del materiale;
- passaggio informazioni delle proposte scolastiche del territorio;
- predisposizione calendario delle attività e degli incontri con esperti; (è diventata una prassi l'intervento esterno del servizio "Spazio giovani" di Treviglio nella scuola secondaria di 1° grado in tema di orientamento in quanto molto utile sia per gli alunni che per le famiglie)
- incontri di restituzione del lavoro svolto dallo "Sportello Giovani" ai docenti e alle famiglie
- contatto con agenzie- realtà lavorative territoriali (2 uscite).

Macroarea benessere composta dalle referenti disagio/disabilità, intercultura e funzione strumentale RAV con i seguenti:

- collabora con l'Agenzia Territoriale Solidalia al fine di promuovere interventi educativi rivolti al benessere dello studente e delle famiglie;
 - predispone e attua un Piano di interventi d'Istituto in tema di Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, su Bullismo, cyberbullismo e gioco d'azzardo;
 - promuove la partecipazione a percorsi formativi regionali e/o provinciali (ATS -**CREMIT**)
 - monitora le diverse proposte di intervento e ne formula di nuove quali: questionario inclusività INDEX.
 - Contatta le diverse Associazioni territoriali di volontariato al fine di promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva (protezione civile, Avis-Aido, Caritas ecc., gruppo di Solidarietà -Calcio) e predispone un calendario di loro interventi
- ❖ Nello specifico sono stati formati docenti delle scuole secondarie di 1° Grado al 1° e 2° livello di formazione sul tema della prevenzione all'uso e abuso di sostanze psicoattive, (percorso validato scientificamente) "Life Skills Training"; con lo stesso Ufficio ATS si è aderito al progetto "Prevenzione comportamenti a rischio sul Web" implementandolo nelle classi seconde della scuola secondaria. E' stato inoltre attivato un corso interno di formazione "La didattica capovolta: strumenti cooperativi per il "flipped learning" Metodo Rossi; con lo stesso formatore saranno promossi altri due percorsi formativi quali: "Il disturbo provocatorio oppositivo" e "Compiti cooperativi di realtà livello 2".

FS Intercultura

- elabora e aggiorna il protocollo di accoglienza e la modulistica per il PDP;
- monitora i bisogni e predispone i diversi interventi di alfabetizzazione in collaborazione con tutti i docenti e i mediatori culturali,
- formula il bilancio degli interventi e richiede fondi in previsione di nuovi bisogni;
- convoca e coordina il gruppo di lavoro.

FS RAV

- monitora e aggiorna il documento stesso e promuove azioni di miglioramento
- dall'anno 2016-2017 aggiornamenti delle prove RAV di inizio anno e finali per classi parallele, sia per la Scuola Primaria che secondaria, finalizzate a migliorare il processo di apprendimento in un'ottica di autovalutazione.;
- monitora gli esiti scolastici degli alunni in uscita;

FS Sicurezza

- Monitoraggio delle norme di sicurezza nei diversi ambienti dei diversi plessi;
- predisposizione del protocollo di sicurezza;
- valutazione del rischio e segnalazioni di difformità
- predisposizione del piano di evacuazione;
- monitoraggio accessibilità degli edifici;
- formazione continua.

FS nuove tecnologie

- formazione e informazione su nuovi strumenti e tecnologie per docenti e alunni;
- interventi di miglioramento per garantire l'accessibilità.

Coordinatori di classe

- Rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi.
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli studenti delle varie tipologie di BES.
- Collaborano alla revisione e all'aggiornamento dei PEI.
- Rapporti con le famiglie e NPI.
- Promuovono progetti didattico-educativi rivolti al benessere dell'alunno e all'inclusività (accoglienza, sicurezza, affettività, orientamento, ponte, transizioni, solidarietà, ecc)

Consigli di class Team/sezione

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli studenti con disabilità o con altre tipologie di BES.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli allievi;
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine e nel contempo definiscono i percorsi di alfabetizzazione in relazione al livello di competenze linguistiche in entrata;
- Individuano alunni in difficoltà/in situazione di disagio occupandosi di predisporre le richieste di collaborazione, di nuova certificazione o di rinnovo certificazione all'Asl di competenza per avere una consulenza professionale;
- Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Docenti

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari;
- favoriscono l'accoglienza e un clima positivo;
- individuano situazioni di BES presenti nella loro classe/sezione;
- realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire in un'ottica di trasversalità nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- Le risorse aggiuntive promuovono il sostegno linguistico per studenti di recente immigrazione con corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello e vengono utilizzate per ampliare l'offerta formativa promuovendo Corsi di recupero/ studio guidato/ laboratori/compresenze a sostegno di situazioni particolari.

Il docente di sostegno

Il docente per il sostegno è un insegnante specializzato, dunque una risorsa professionale, assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. La logica del nostro Istituto è sistemica, ovvero quella secondo cui il docente è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", pertanto oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i compiti del docente per il sostegno didattico sono definiti e condivisi nel quadro del Piano Educativo Individualizzato. E' inoltre una fonte importante di aiuto e di supporto anche per la famiglia dell'alunno in quanto collabora nell'elaborazione del "Progetto di vita" dell'alunno.

Nel nostro Istituto vi sono numerosi insegnanti di sostegno non specializzati, ma questi vengono accompagnati nello svolgere il loro ruolo attraverso incontri informativi e formativi.

Assistenti

Gli Assistenti educatori (Dipendenti cooperativa esterna individuata dalle Amministrazioni Comunali) e **Assistenti alla comunicazione (Dipendenti dalla provincia)** sono figure che affiancano gli alunni con disabilità svolgendo i seguenti compiti:

- Supporto ai docenti della classe/sezione nell'attuazione della proposta educativa.
- Condivisione delle linee generali del PEI e in particolar modo delle attività riferite all'acquisizione di maggiore autonomia personale e sociale.
- Promozione della partecipazione degli studenti con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.

I Collaboratori scolastici nel rispetto delle diverse mansioni,

- collaborano perché le finalità di accoglienza e inclusione abbiano un buon esito.

Personale scolastico e di segreteria: nel rispetto delle diverse mansioni, collaborano perché le finalità di accoglienza e inclusione abbiano un buon esito.

Intervento di Psicologia scolastica

Con l'intento di offrire una consulenza e un sostegno a tutte le componenti che ruotano intorno alla scuola (docenti, genitori e alunni) è attivo un servizio di Psicologia Scolastica, gestito dalla dott.ssa Stella Ferri.

Lo sportello di ascolto, si propone come spazio per accogliere le richieste di alunni, docenti e genitori in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Su indicazione dei docenti si sono svolte anche attività su gruppi classe: osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali e interventi su tematiche specifiche

COLLABORAZIONI La nostra scuola fa parte, insieme ad altre Istituzioni Scolastiche della provincia, della **rete CTI (Centro Territoriale Inclusione)** che prevede delle attività di formazione/aggiornamento permanente attraverso l'attuazione di corsi tenuti da specialisti sia interni sia esterni alla rete.

- Collaborazione con le Agenzie del territorio.
- Collaborazione con assistenti sociali e Amministrazione comunale per garantire l'assistenza scolastica e il trasporto.
- Collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con altre scuole per la realizzazione di stage

- in previsione dell'orientamento.
- “Progetto di dispersione scolastica” con la Fondazione Matilde di Canossa di Treviglio.
- Spazio Giovani.

Modulistica

Nell'area del sito alla voce modulistica sono disponibili:

- Modello PEI e del fascicolo personale;
- Griglia per l'osservazione degli alunni con disabilità
- Griglia di osservazione “tappe di sviluppo” per la compilazione del PDF;
- Tipologie di PDP per alunni DSA e Bes certificati primaria e secondaria;
- PDP Bes non certificati e relativa griglia osservativa;
- PDP scuola dell'infanzia;
- PDP NAI (Neo arrivati in Italia);
- Protocollo d'Intesa per tirocinio -orientamento;
- Progetti personalizzati di uscite sul territorio per l'acquisizione delle autonomie sociali;
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri;
- Vademecum dell'insegnate di sostegno;
- Scheda diagnostica per la NPI e protocollo consegna.

1. DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di COVO sono dislocate in più plessi: Covo sede principale (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado), Fara Olivana con Isso, (primaria con pluriclasse) Antegnate (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado) e Fontanella. (Infanzia privata, Primaria e Secondaria di 1° Grado)

Si presentano i dati dell'anno scolastico 2019/2020

Ordine	sede	n°Sez. /classi	N° alunni	N° H
Infanzia	Covo	4	99	9
Infanzia	Antegnate	4	97	1
Primaria	Covo	13	55	10
Primaria	Fara	3 +1 PLURICLASSE	55	5
Primaria	Antegnate	10	200	5
Primaria	Fontanella	12	251	10
Secondaria 1° Grado	Covo+ Antegnate	12	264	14
Secondaria 1° Grado	Fontanella	7	169	12

TOTALE ALUNNI

	Alunni	Sezioni/Classi	H	%	stranieri	%
Infanzia	196	8	10	5,1%	75	38,2%
Primaria	781	38 + 1 pluriclasse	30	3,8%	261	33,4%
Secondaria	433	19	26	6 %	157	34,5%
totale	1410	66	66	4,6%	493	34,9%

TOTALE ORE SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

I dati si riferiscono anche ad alunni che non usufruiscono dell'insegnate di sostegno ma solo dell'assistenza all'autonomia personale e sociale.

Ordine	SEDE	ORE	ALUNNI
Infanzia	Covo e Antegnate	89	10
Primaria	Covo	93	10
Primaria	Fara	67	5
Primaria	Antegnate	68	5
Primaria	Fontanella	50	10
Secondaria	Covo + Antegnate	86	14
Secondaria	Fontanella	48	12
Totale		501	

TOTALE ORE DI SOSTEGNO

Ordine	sede	ORE	ALUNNI
Infanzia	Covo e Antegnate	102,5	10
Primaria	Covo	110	10
Primaria	Fara	44	5
Primaria	Antegnate	65	5
Primaria	Fontanella	121	10
Secondaria	Covo + Antegnate	135	14
Secondaria	Fontanella	108	12
Totale		685.5	

2. RILEVAZIONE BES ANNO SCOLASTICO 2018/19 (inserito nel PAI)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: BES con certificazione	15
3. NAI	21
4. <u>Alunni italiani</u> con svantaggio transitorio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2

5. Alunni stranieri con svantaggio transitorio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	51
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
Totali	201
% su popolazione scolastica	1383 14.5%
N° PEI redatti	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria sia come DSA che come BES	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	72

B. Risorse professionali specifiche	
Funzioni strumentali/coordinamento: Rav, Nuove tecnologie, Sicurezza, Continuità , Orientamento	5
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1
Docenti tutor/mentor	si
Macroarea inclusività: benessere, intercultura ,disagio.	3
Altro:	

Rilevazione BES anni precedenti situazione nei vari plessi

Dati di contesto	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19
Alunni diversamente abili (con certificazione 104/92)	48	50	52	49	49	54	57
Alunni DSA (con certificazione SSN o struttura privata)	15	19	22	19	28	32	36
Alunni BES con certificazione	0	0	4	17	14	15	15
Alunni NAI (in Italia da gennaio del corrente anno scolastico)	7	4	5	6	16	13	21
Alunni Italiani con svantaggio socio/economico	15	0	2	2	5	3	4
Linguistico/culturale	0	8	8	6	6	9	6
Comportamentale /relazionale	0	9	5	3	3	3	2
Alunni stranieri con svantaggio socio/economico	18	2	4	4	6	3	1
Linguistico/culturale	0	29	32	39	50	34	51
Comportamentale /relazionale	0	11	5	2	4	3	8
TOTALE ALUNNI BES	113	132	139	147	181	169	201
Numero alunni	1290	1295	1301	1292	1350	1320	1383

Percentuale	8.7%	10.2%	10,6%	11.37%	13,4%	12,8%	14,5%
-------------	------	-------	-------	--------	--------------	-------	-------

3. Tabella di sintesi della raccolta dati riferiti agli interventi, alle risorse e al loro utilizzo (PAI 2018/19) utili al fine di un Piano di miglioramento.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Stesura di un PEI il più possibile condiviso tra insegnanti di classe, famiglia ed assistente all'autonomia					X
Collaborazione e comunicazione con i Servizi Sociali dei Comuni					X
Collaborazione e supporto con il servizio sanitario NPI			X		
Risorse economiche di provenienza comunale a favore del diritto allo studio, utilizzate anche per realizzare progetti di inclusione				X	
Presenza di diverse funzioni strumentali che collaborano tra di loro per migliorare i fattori di inclusività					X
Presenza di aule con LIM o attrezzature digitali			x		
Presenza di laboratori					X
Elevato numero di insegnanti di sostegno precari					X
Attenzione alla personalizzazione degli interventi verso gli alunni			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Formazione docenti			X		
Valorizzazione delle figure di sostegno					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

La compilazione della tabella "Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati" è stata supportata anche in seguito alla tabulazione dei dati emersi dai questionari di autovalutazione d'Istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive PROGETTARE - produrre politiche inclusive AXIONI DI PERSONALIZZAZIONE- sviluppare pratiche inclusive ORIENTARE) **dell'Index per l'Inclusione** (uno degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole) che questo Istituto

pratica da tre anni. I questionari sull'autovalutazione inclusiva sono stati compilati sia on line che in forma cartacea, dai genitori delle classi in uscita, dai docenti dei tre ordini di scuola coinvolti, dagli alunni delle classi quinte della primaria e terze della secondaria di I grado. Il monitoraggio ha così permesso la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione e, allo stesso tempo, ha valutato l'efficienza e l'efficacia della nostra progettazione inclusiva

Formazione docenti

secondaria	primaria	infanzia	
		2	Corsi sulla sicurezza
10	1	1	Benessere/bullismo/gioco d'azzardo
	4	1	Intercultura/ inclusività
			autovalutazione
	21	9	Strategie metodologiche educative -didattiche
5	2	3	Partecipazione a percorsi formativi regionali e-o/ provinciali CREMIT
27	44		Corso didattica cooperativa metodo ROSSI
10	14		Corso on line DSA livello avanzato
	19	4	Metodologia didattica BES/DSA
3			Corsi AMBITO 5: Inglese livello B1/B2/C1
	7	2	Gestione di classi problematiche
			Informatica di base 1° livello
2			Informatica 2° livello avanzato
5			Valutazione degli apprendimenti
4			Costruire e gestire la documentazione per l'inclusione
18			LTS
8			Percorso comunità (solidalia)
	7	2	ALTRO. Nuove tecnologie

PROSPETTIVA DI MIGLIORAMENTO

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla tematica dell'inclusività sono coordinati dalla Dirigente scolastica, che si avvale della collaborazione delle Funzioni strumentali, dei collaboratori, di uno staff interno e di tutto il personale scolastico.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, le attività esposte e future, ipotizzate sulla base delle risorse assegnate, sono realizzate dalla scuola per tutti gli alunni.

Queste prevedono modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ogni ordine scolastico, ponendo attenzione alla promozione, al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa.

In generale le prassi inclusive si auspicano siano rispettose delle tre dimensioni ritenute come fondamentali per una valutazione coerente e formativa:

- Progettazione: come aspetto di programmazione didattica ed educativa orientata allo sviluppo di abilità, competenze e potenzialità di tutti e di ciascuno attraverso una maggiore metodologia operativa "del fare" dove le competenze vengono promosse;
- Personalizzazione: elemento che riconosce e valorizza il percorso per l'apprendimento, l'unicità di ogni alunno e il riconoscimento delle caratteristiche personali di ciascuno;
- Orientamento: peculiarità per la quale la valutazione deve essere intesa come partecipazione dell'alunno al proprio percorso e processo di crescita e finalizzata a fornire gli strumenti di autovalutazione e autoconsapevolezza per il "personale progetto di vita".

La scuola pertanto, proseguendo nel proprio compito educativo promuoverà e attuerà;

1. un percorso educativo sempre più condiviso con la famiglia;
2. la promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale;
3. il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti;
4. la valorizzazione delle risorse e del confronto reciproco;
5. maggiore attenzione alla relazione educativa in ogni contesto e con ogni interlocutore;
6. maggiore attenzione ai diversi stili di apprendimento degli alunni;
7. ricerca e promozione di metodi di lavoro e strategie di organizzazione delle attività in aula sempre più innovative e diversificate per rispondere alle molteplici diversità;
8. l'osservazione sistematica e il monitoraggio delle azioni educative e prassi inclusive rilevando punti di forza e di criticità.

Il presente Piano per l'inclusione costituisce un concreto impegno programmatico e si auspica un adeguato strumento di analisi a garanzia del processo inclusivo (nello specifico si veda il PAI).

Covo, 23/12/2019

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Daniela Perrone